



Egregio Signor

GAMBETTI ROBERTO

Presidente del Consiglio Comunale

**OGGETTO: MOZIONE - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITÀ DI CUI AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2022-2024. FNA 2023 - ESERCIZIO 2024**

**PREMESSO CHE:**

- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024, adottato con DPCM del 3 ottobre 2022, nello stanziare oltre 2,6 miliardi di euro da ripartire alle Regioni, prevede che, in sede di programmazione, ogni Regione debba, partendo dalla propria realtà territoriale, individuare la quota percentuale di risorse da destinare alla realizzazione dei servizi socio sanitari erogati in forma diretta dai Comuni, così da garantire la graduale attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (Leps);
- in particolare, il PNNA stabilisce che la predetta quota debba essere implementata del 10% per ogni servizio per il 2023 e del 20% per il 2024; peraltro, lo stesso PNNA chiarisce che, nelle more del perfezionamento del Piano triennale per la non autosufficienza e dei conseguenti trasferimenti delle risorse finanziarie del FNA, “le Regioni interessate potranno continuare a garantire con risorse proprie gli interventi anche di natura monetaria, alle persone con gravissima disabilità in considerazione delle previsioni di cui all’art.1, co.168 della legge 234/2021. Ciò, al fine di scongiurare l’eventualità di un’interruzione nella erogazione delle prestazioni nei confronti di beneficiari in situazione di fragilità e bisogno”;
- per provvedere alle esigenze dei differenti territori, dunque, le Regioni possono stanziare ulteriori risorse e gli attuali stanziamenti a bilancio di Regione Lombardia (€ 14.000.000,00 di risorse autonome e € 13.000.000,00 di fondo sanitario regionale, ai quali si aggiungono € 3,5 milioni previsti da un ordine del giorno al bilancio di previsione 2024/2026) non sono sufficienti per coprire i fabbisogni delle persone con disabilità;

**PREMESSO ALTRESÌ CHE:**

- Regione Lombardia, rappresentando l’intento di recepire le direttive nazionali sopra richiamate, con delibera 1669 dello scorso 28 dicembre, ha disposto una riduzione dei

sussidi monetari a favore alle persone con disabilità gravissima e grave (misure B1 e B2), con la finalità dichiarata di destinare tali risorse all'implementazione di interventi sociali integrativi da riorganizzare in sinergia con Comuni, Ats/Asst, Terzo settore e associazioni;

- la stessa delibera dispone che dal 1° marzo 2024 il “voucher sociosanitario misura B1” venga erogato con una nuova modalità che prevede la definizione del “budget di progetto” e il superamento del modello di buono mensile, in una logica di definizione delle risorse complessivamente necessarie per la realizzazione del progetto di vita della persona con disabilità, nuova modalità che comporta l'interruzione dal 29 febbraio dei progetti in corso per una loro futura rimodulazione; atteso che le misure B1 e B2, con il loro contributo mensile, consentono alle persone con disabilità di sostenere i costi relativi all'assistenza personale fornite dai caregiver, nonché quelli per le terapie riabilitative e il personale di supporto ai caregiver familiari;
- i tagli disposti dalla delibera 1669 determinano una riduzione del sussidio - già oggi non sufficiente a coprire l'assistenza necessaria - di una percentuale compresa, a seconda dei casi, tra il 22 e il 47%, ovvero meno 250 euro/mese per le persone con gravissima disabilità (da 650 a 400 euro), meno 200 euro/mese per le persone con disabilità in condizioni di dipendenza vitale (da 900 a 700 euro) e meno 350 euro/mese per i ragazzi con disabilità che frequentano la scuola e per le persone con gravi disturbi dello spettro autistico (da 750 a 400 euro);

#### CONSIDERATO CHE:

- le disposizioni previste dal provvedimento regionale entreranno in vigore dal 1° giugno 2024, data in cui la riduzione del contributo mensile corrisposto alle famiglie con disabili gravi e gravissimi dovrebbe essere compensata dalla esigibilità di Leps che tuttavia sono ancora in fase di definizione;
- nella nostra Regione l'assistenza domiciliare e l'assistenza scolastica risentono da tempo di una drammatica carenza di educatori, infermieri, logopedisti e altri profili qualificati e per le famiglie lombarde è spesso difficile riuscire a beneficiare delle prestazioni di assistenza diretta;

#### RICORDATO CHE:

- l'offerta degli interventi sociali integrativi dovrà essere garantita dai Comuni, chiamati a riorganizzare il sistema di welfare, implementando l'erogazione dei servizi in favore delle persone con disabilità, quando lo stesso Fondo Sociale Regionale - le cui risorse consentono ai Comuni di attivare servizi e interventi a favore delle fragilità - vede da anni un progressivo decremento e gli stessi fondi previsti per le assunzioni di personale con professionalità sociale non risultano sufficienti alla copertura del bisogno;

#### RICHIAMATI:

- i correttivi introdotti dalla Giunta Regionale a seguito delle sollecitazioni delle Associazioni per i diritti delle persone con disabilità, che vedono: - quale esito della deroga concessa dal Governo, la possibilità di destinare all'assistenza diretta (servizi) cinque milioni di euro statali (invece dei venti previsti), portando le rimodulazioni, inizialmente comprese tra i 200 e i 350 euro mensili (a seconda delle categorie), a 150 euro mensili, cifra che scende a circa 65 euro mensili, grazie ad un contributo economico aggiuntivo del valore massimo di 85 euro mensili a valere sul 'Fondo Caregiver';

- il proseguimento dei progetti relativi ai voucher sociosanitari misura B1, che non vedranno quindi le anticipate interruzioni al 29 febbraio 2024;

#### EVIDENZIATO CHE:

- i contributi a valere sul Fondo Caregiver, già previsti nel bilancio regionale, saranno rimborsati in un'unica soluzione per un valore massimo di 595 euro per il 2024, previa presentazione di documentazione comprovante l'acquisto di prestazioni sociali, ulteriore aggravio burocratico per le persone con disabilità che dovranno giustificare ex post la spesa sostenuta;
- la nuova programmazione, non prevedendo ulteriori risorse, ma rimodulando esclusivamente gli stanziamenti già appostati in bilancio, si correla al blocco di nuovi ingressi per la misura B1: le nuove domande presentate nella finestra compresa dal 1° marzo al 31 ottobre saranno inserite in lista d'attesa per mancanza di coperture;

#### I CONSIGLIERI FIRMATARI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a farsi promotore presso il Presidente della Regione Lombardia e l'Assessora alla Disabilità affinché sia previsto nel bilancio regionale:

1. un incremento di 10 milioni di risorse proprie negli appostamenti dedicati alla Non Autosufficienza (ovvero lo 0,03% del bilancio), così da azzerare completamente i tagli ai sussidi per le persone con disabilità e consentire anche alle nuove domande per la misura B1 il riconoscimento del contributo richiesto, rimuovendo il vincolo della lista d'attesa e assicurando alle famiglie e alle persone più fragili le dovute certezze;
2. un incremento delle risorse dedicate al Fondo Sociale Regionale a supporto dei servizi promossi dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali così da garantire l'implementazione e la capillarità degli interventi integrativi sociali – sia da parte dei Comuni che da parte del Terzo Settore - che oggi, nella loro carenza, non consentono alle famiglie lombarde di beneficiare delle prestazioni dovute alle persone con disabilità e non autosufficienza;

San Donato Milanese, il 21 marzo 2024

I Consiglieri Comunali

SINATORI MARTINA PAOLA

DE SIMONI FRANCESCO

PAPETTI CHIARA